



CONFERENZA DEI SEGRETARI REGIONALI CIU NELLA FINANZIARIA MANCA LA FORMAZIONE CONTINUA DI QUALITÀ. ALTRIMENTI QUALE SVILUPPO?



Si è svolta oggi a Roma la Conferenza dei Segretari Regionali della CIU – Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali) – che ha aperto una riflessione sul malessere del ceto medio e sulla legge finanziaria 2008 in corso di approvazione.

“E’ in atto una rivoluzione silenziosa, dettata dalla globalizzazione economica, con il passaggio della centralità di comando dai produttori ai consumatori, dalla classe operaia ai cittadini, dagli operatori del manifatturiero a quelli della conoscenza e comunque ai soggetti delle società creativa” ha detto Corrado Rossitto Presidente della CIU nella sua relazione all’Assemblea.

Tale fenomeno determina la fine del ceto medio così come era stato inteso nelle vecchie stratificazioni sociali delle società occidentali e la nascita della **“Società low-cost”** e di quelle della **“conoscenza”**.

Arriva al capolinea – ha proseguito Rossitto – soprattutto la grande trasformazione sociale della rivoluzione industriale e si entra in una nuova era della conoscenza. Il cambiamento dal vecchio al nuovo determina il malessere, di cui si avvertono manifestazioni in varie forme, da qui la necessità di saper gestire la transizione sul piano sociale e politico.

Visto che alcune classi di lavoratori diventano obsolete, di conseguenza perdono il lavoro e i giovani non lo trovano, bisogna promuovere “formazione continua di qualità” per un “lavoro di qualità”, come dice l’Unione Europea, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione”.

Pertanto la CIU chiede al Governo che la Finanziaria 2008 preveda, come fattore portante per il lavoro, l’organizzazione e gli stanziamenti per una nuova formazione continua di qualità ed abbandonare i vecchi strumenti che hanno dimostrato di non produrre risultati nella nuova era economica.

Roma, 29 settembre 2007